

# Sulla Sua Parola...

Parafrasando un discorso pronunciato dal cardinal Martini, la Parola di Dio, ben proclamata, deve essere prima di tutto oggetto di ascolto, cui deve seguire l'analisi del suo significato letterale. Compreso ciò, ognuno può trarre un significato personale della Parola, cioè quella ispirazione interiore che lo Spirito stesso suggerisce alle nostre menti e che è capace di trasformare la nostra vita. Infine, la Parola, ascoltata, compresa e interiorizzata, deve concretizzarsi in volontà ed azione; in altre parole deve divenire il metro con cui valutare situazioni, prendere decisioni e compiere azioni.

Il percorso annuale che il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i diversi gruppi parrocchiali hanno pensato, nell'anno cui viene dedicata particolare attenzione alla missionarietà e in accordo con gli orientamenti pastorali diocesani, che danno risalto alla Parola, parte proprio dall'analisi del percorso ben precisato dal cardinal Martini. **La Parola di Dio deve essere innanzitutto ben proclamata.** Per questo motivo il Gruppo Liturgico si è fatto promotore di un **corso di formazione, che si tiene ogni venerdì in oratorio dalle ore 18.45 alle ore 19.45**, che è dedicato ai lettori ed è volto ad affinare le tecniche di proclamazione della Parola.

Il corso ha lo scopo di evitare improvvisazioni, facendo attenzione ad adeguare la proclamazione al genere letterario del testo presente nella liturgia domenicale, rendendo anche consapevole del significato che viene espresso colui che è chiamato a prestare la propria voce. **La Parola deve essere ascoltata.** Principale momento di ascolto è la Santa Messa, in particolare quella

domenicale, in cui si raduna la comunità. Ciò non esclude, ma anzi incentiva una lettura personale, che però spesso manca delle necessarie "fondamenta" conoscitive.

Per rispondere a tale situazione il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha organizzato un corso di formazione sul **Vangelo secondo Matteo**, che si è tenuto in novembre e ha visto la presenza di un attento e numeroso gruppo (sfiorati i 100 presenti). Relatori dei tre incontri in cui si è articolato il corso sono stati don Paolo e don Marco Mani.

Durante gli incontri è stato possibile confrontarsi con le ipotesi di esperti sull'identità dell'autore, la situazione concreta in cui esso si trovava, la comunità cui in primis si rivolgeva il testo, il quadro d'insieme, le tematiche e le sottolineature che emergono dalla complessiva lettura del Vangelo.

Conoscere la struttura del testo del Vangelo secondo Matteo o le problematiche affrontate dalla comunità in cui l'evangelista era presente non è un mero esercizio da esegeti o un particolare semplicemente storiografico, ma un aiuto ad una comprensione più consapevole del messaggio che viene trasmesso.

La comunità cristiana di Matteo, per esempio, non era molto diversa dalla nostra: era anch'essa una comunità di fedeli inserita in una realtà, come quella siriana, in cui la fede non era scontata, in cui era problematico il rapporto con il passato e la tradizione.

In breve il Vangelo secondo Matteo, pur scritto quasi duemila anni fa, è ancora vivo e parla alla nostra comunità e ai singoli fedeli con la stessa forza ed autorevolezza con cui si rivolgeva alla prima comunità

cui era stato affidato.

Infine, il corso ha posto le basi per l'ultimo obiettivo pensato dal Consiglio Pastorale: creare **centri di catechesi nei quartieri** di Ceresse.

In sostanza, sono stati scelti dodici brani del Vangelo secondo Matteo da leggere, meditare e commentare insieme in dodici incontri, che si terranno nei centri in cui già veniva recitato il rosario durante il mese di Maggio.

È evidente che l'obiettivo è coraggioso, difficile da realizzare, ma è molto interessante.

Chi coordinerà gli incontri dovrà essere adeguatamente preparato, per poter rispondere alle richieste di precisazioni o alle domande che scaturiranno dalla comune lettura dei brani. Non occorre, comunque, che tutti abbiano profonde conoscenze bibliche perché la Parola "semina" in ogni ascoltatore indipendentemente dal livello d'istruzione, trasmettendo messaggi molto concreti.

Vi sarà in ogni caso la possibilità, in un contesto "fraterno" e informale, di confrontarsi sulla Parola, sul suo significato e sulle sue concrete conseguenze, mettendo in comune ciò che lo Spirito avrà suggerito ad ognuno.

È una sfida sicuramente capace di aiutare la concretizzazione dell'ultimo punto del discorso di Martini e che potremmo sintetizzare in una frase: **dalla Parola la missione.** L'ascolto e il confronto comune sul Vangelo di Matteo saranno infatti un grande punto di partenza per ottenere una profonda sensibilità missionaria, anche nella realtà concreta dei nostri quartieri.

Anche oggi siamo chiamati a "gettare le nostre reti", cioè a prestare il nostro impegno quotidiano, sulla Sua Parola, capace di orientare azioni e situazioni.

*Simone Cavazzoni*

## Centri di catechesi nei quartieri per l'ascolto del Vangelo secondo Matteo

Quartiere	Referente	Telefono
GIARDINO	Ballarini Maria Pia	0376-449444
PRIMAVERA	Guberti Selvino	0376-440154
MAGRI	Colombari Gianni	0376-448784
Oratorio	don Simone	0376-448023
Via BORSELLINO	suor Atanasia	0376-449706

Dei 12 incontri previsti, si sono già svolti i 4 prima di Natale e i prossimi saranno 4 in gennaio e 4 in aprile.

### Esperienza di gruppo

per i ragazzi/e dalla III media alla V sup.

ad ASSISI

dal 27 al 29/12/07

Quota 110 Euro

Chiama suor Atanasia e iscriviti **SUBITO!**

(0376/449706 o 3331733565)